



## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

### **NUVEC - Nucleo Verifica e Controllo - Settore 1**

Supporto ed accompagnamento dell'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali

## REPORT SUI SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLE STRATEGIE REGIONALI DI SMART SPECIALISATION



*Dicembre 2017*



Direttore Generale **Maria Ludovica Agrò**

Coordinatore del NUVEC Settore 1 **Mario Serra**

Il Report è stato curato da **Federica Bertamino**.

**Mauro Loreti, Patrizia Mancinelli e Alessandra Vittozzi** hanno contribuito alla definizione del questionario e all'elaborazione dei dati.

L'analisi descrittiva è stata realizzata da **Federica Bertamino e Domenico Spampinato**.

Il report è pubblicato su  
[http://www.agenziacoesione.gov.it/it/S3/S3\\_Regionale/Strategie\\_Regionali\\_di\\_Specializzazione\\_Intelligente.html](http://www.agenziacoesione.gov.it/it/S3/S3_Regionale/Strategie_Regionali_di_Specializzazione_Intelligente.html)

---



## INDICE

PREMESSA.....	5
INTRODUZIONE .....	7
1. FINALITA' E STRUTTURA DELL'INDAGINE .....	8
2. GLI ESITI DELL'INDAGINE .....	10
2.1 Governance dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali .....	10
2.2 Caratteristiche dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali .....	14
2.3 Prime evidenze dal monitoraggio sull'attuazione delle S3 regionali.....	18
2.4 Monitoraggio delle Strategie di Specializzazione Intelligente attraverso il Sistema di Monitoraggio Nazionale. ....	23
3. ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI.....	24
Allegato I - Informazioni di riepilogo sui documenti S3 inviati per soddisfare la condizionalità ex ante tematica 1.1 .....	26
Allegato II - Indagine sui sistemi di monitoraggio delle Strategie Regionali di Smart Specialisation.....	27

### Indice delle tabelle

Tabella 1 - Elenco delle strutture responsabili del monitoraggio delle S3 regionali .....	9
Tabella 2 - Progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali per area geografica .....	18

### Indice delle figure

Figura 1 - Coincidenza tra struttura responsabile della gestione e struttura di monitoraggio della S3 .....	10
Figura 2 - Tipologia delle strutture regionali dedicate al monitoraggio della S3 .....	11
Figura 3 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel monitoraggio .....	11
Figura 4 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel monitoraggio S3 per Regione .....	12
Figura 5 - Contributo degli stakeholder nelle attività di monitoraggio delle S3 .....	13
Figura 6 - Contributo degli stakeholder nelle attività di monitoraggio delle S3 per Regione .....	13
Figura 7 - Regioni che hanno definito indicatori per area di specializzazione .....	15
Figura 8 - Regioni che hanno avviato indagini dirette per il popolamento degli indicatori per area di specializzazione.....	15
Figura 9 - Regioni che intendono ricorrere ad una survey per il popolamento di indicatori per area di specializzazione.....	16



---

<i>Figura 10 - Regioni che prevedono di avviare analisi specifiche in merito all'attuazione della S3.....</i>	<i>16</i>
<i>Figura 11 - Modalità di utilizzo dei dati di monitoraggio e strumenti di disseminazione per Regione.....</i>	<i>17</i>
<i>Figura 12 - Modalità di utilizzo dei dati di monitoraggio e strumenti di disseminazione .....</i>	<i>18</i>
<i>Figura 13 - Progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali per fonte di finanziamento .....</i>	<i>19</i>
<i>Figura 14 - Progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali per Obiettivo Tematico.....</i>	<i>19</i>
<i>Figura 15 - Distribuzione del numero delle ricorrenze tra Aree di specializzazione regionale e le 12 Aree del PNR .....</i>	<i>20</i>



## PREMESSA

In Italia la definizione della Strategia Nazionale e delle 21 Strategie regionali per la Specializzazione Intelligente ha rappresentato una grande sfida ed ha richiesto un forte dispiegamento di conoscenze e risorse imprenditoriali. Anche la fase di implementazione delle Strategie risulta sfidante, data la coesistenza di programmi nazionali e regionali che sostengono l'implementazione della S3 nazionale e delle S3 regionali.

Questo complesso sistema, caratterizzato da una moltitudine di attori che hanno responsabilità a diversi livelli istituzionali, richiede chiari obiettivi condivisi ed un notevole sforzo istituzionale per implementare una *governance* multilivello.

Coerentemente con quanto previsto dalla condizionalità ex ante 1.1 dell'Obiettivo tematico 1, ciascuna regione italiana ha definito autonomamente la propria S3 ed il proprio sistema di monitoraggio, concentrandosi su priorità diverse e definendo indicatori che possano rappresentare al meglio gli obiettivi della S3 e il mix di politiche necessarie per raggiungerli.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, che è responsabile del monitoraggio della S3 nazionale e del coordinamento delle 21 S3 regionali, ha fornito innanzitutto un supporto metodologico alle regioni per definire le S3 ed i rispettivi sistemi di monitoraggio, al fine di soddisfare la condizionalità ex ante 1.1. In un secondo momento, l'Agenzia ha avviato l'implementazione di alcuni strumenti a supporto del coordinamento delle S3, al fine di avere una visione comune di ciò che è stato realizzato a livello territoriale e rafforzare le sinergie con la S3 nazionale.

Al fine di rilevare, confrontare e sintetizzare le informazioni provenienti da ciascun sistema regionale, il Nucleo dell'Agenzia responsabile del monitoraggio delle S3 (NUVEC, Settore 1) ha definito i seguenti strumenti: un'indagine periodica sui sistemi di monitoraggio delle S3, finalizzata ad aggiornare le informazioni contenute nei documenti approvati; un sistema informativo in cui, ad oggi, sono presenti informazioni relative ad aspetti di *governance* e ruolo degli *stakeholder*, aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo, indicatori di strategia e di progetto, quadri finanziari.

E' stato stipulato un accordo fra l'Agenzia per la Coesione e la Ragioneria Generale dello Stato per identificare, tra tutti i progetti finanziati dalla politica di coesione europea e nazionale, quelli che contribuiscono all'attuazione delle strategie nazionale e regionali per area tematica di specializzazione. Ciò implica che il Sistema Nazionale di Monitoraggio (IGRUE) consentirà di monitorare questi progetti e l'evoluzione degli indicatori per area tematica di specializzazione.



La sfida è raccogliere informazioni comparabili sulle 21 S3, al fine di avere una visione complessiva per ogni area di specializzazione, condividere informazioni a sostegno della cooperazione tra amministrazioni e stakeholders, realizzando analisi di *benchmarking*, costruire un database per le valutazioni future. Con riferimento a questo punto, nel dicembre 2017 è stato definito un progetto sulle "Statistiche territoriali", insieme all'Istituto Nazionale di Statistica, con l'obiettivo di rafforzare i metodi e le statistiche a supporto delle S3.

Per il rafforzamento della *governance* multilivello richiesta dall'attuazione delle S3, nel giugno 2017 l'Agenzia ha, inoltre, avviato un progetto finanziato dal Programma Operativo Nazionale «Governance e capacità istituzionale», a sostegno dell'attuazione e del monitoraggio delle S3.

In tale progetto è stata definita anche una linea specifica volta a promuovere i flussi di informazione tra le amministrazioni e comunicare e diffondere i risultati dei progetti finanziati. Nel progetto, inoltre, è prevista l'istituzione di una piattaforma nazionale "S3 ITALIA", che costituirà uno strumento dell'Agenzia utile per supportare le S3 regionali. Questa piattaforma ha un duplice ruolo: quello di piattaforma informativa su metodologie e soluzioni tecniche, riguardante l'attuazione, il monitoraggio e la revisione delle S3 e, al tempo stesso, quello di piattaforma digitale, finalizzata alla creazione di una comunità tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione e nel monitoraggio delle S3.

*M. Ludovica Agrò*



## INTRODUZIONE

Terminata la fase definitoria e soddisfatta la condizionalità tematica ex ante 1.1<sup>1</sup>, si è avviata una nuova fase di attuazione e monitoraggio delle S3, che richiede alle Amministrazioni coinvolte di rendere operativi gli indirizzi e le scelte strategiche assunte, tracciandone i risultati nel tempo.

Data l'eterogeneità delle S3 regionali, il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC)<sup>2</sup> ha ritenuto opportuno creare un sistema informativo, che raccogliesse le informazioni rilevanti, al fine di poter effettuare una lettura trasversale dei principali aspetti che attengono ai sistemi di monitoraggio delle S3 e, quindi, alla loro struttura, alla loro organizzazione, alle finalità, alle modalità di utilizzo e diffusione dei dati e delle informazioni sistematizzate. Nel sistema, quindi, sono state inserite le informazioni contenute nei 21 documenti di S3 con riferimento ad aspetti di *governance* e ruolo degli *stakeholder*, aree di specializzazione/traiettorie di sviluppo, indicatori a livello di strategia e di progetto, quadri finanziari.

Dopo aver realizzato un'attenta e mirata analisi *desk* delle diverse strategie regionali, a giugno 2017 il NUVEC ha deciso di avviare un'indagine ad hoc presso i responsabili delle S3 regionali per avere un primo aggiornamento dell'evoluzione dello stato di attuazione delle strategie rispetto a quanto previsto nei documenti di S3 approvati.

L'indagine, che riguarda le 21 S3 regionali, ha avuto prioritariamente una duplice finalità. In primo luogo, in considerazione dei tempi diversi che hanno caratterizzato la definizione delle S3 per il soddisfacimento della condizionalità ex ante 1.1 "Ricerca e innovazione" e del conseguente disomogeneo avvio delle procedure di attuazione, essa mira a comprendere l'effettivo stato dell'arte in merito all'organizzazione ed all'avvio delle attività di monitoraggio già previste dai singoli documenti di S3 regionali.

In secondo luogo, l'indagine intende individuare temi rilevanti ed aspetti critici per il monitoraggio, al fine di sviluppare idonee attività di accompagnamento focalizzate sulle esigenze segnalate dai responsabili dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali, che potranno concretizzarsi attraverso l'organizzazione di momenti di confronto e di specifici approfondimenti tra Amministrazioni e *stakeholder*, per condividere soluzioni tecnico-organizzative che possano contribuire a superare le criticità rilevate. Ciò potrà avvenire nell'ambito del progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio delle S3", PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020" già avviato e nell'ambito della Linea di intervento "Statistiche e metodi per il monitoraggio delle S3", a valere sul Progetto "Informazione statistica territoriale" – ISTAT, PON *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020", di prossima attivazione.

Il presente Report mira alla restituzione delle principali evidenze scaturite dall'indagine e si articola in 3 parti: la prima, che riguarda la *governance* e il coinvolgimento degli *stakeholder*, la seconda che evidenzia le caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e la terza che delinea le prime evidenze emerse dal monitoraggio sull'attuazione delle S3. Esso ha l'obiettivo di restituire gli esiti conoscitivi emersi dall'analisi dei dati e delle informazioni rilevate, per condividerne e diffonderne le evidenze che mostrano, pur in presenza di un quadro eterogeneo tra regioni, un'attenzione e uno sforzo nell'implementazione delle attività di monitoraggio delle S3, nonché una richiesta di supporto e di confronto su temi di particolare rilevanza per l'attuazione e la revisione delle strategie.

---

<sup>1</sup> L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha supportato le Amministrazioni regionali nella definizione dei documenti di S3, in modo che rispondessero ai requisiti previsti dai regolamenti per soddisfare la condizionalità ex ante 1.1. per gli investimenti in «Ricerca sviluppo tecnologico e innovazione», che prevedeva l'«esistenza di una strategia di Specializzazione Intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in Ricerca e Innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di Ricerca e Innovazione ai livelli nazionale e regionale» (Reg. generale 1303/2013, Allegato XI)

<sup>2</sup> Il NUVEC, Settore 1 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha la responsabilità del monitoraggio della SNSI e del coordinamento del monitoraggio delle S3 regionali. Esso supporta le Amministrazioni nell'implementazione dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali, fornendo una visione d'insieme di ciò che viene realizzato a livello territoriale, attraverso la raccolta di informazioni comparabili per area di specializzazione.



Il Report pone particolare attenzione alle modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* in fase di attuazione, nella convinzione che il processo di “scoperta imprenditoriale”, attivato efficacemente in molti casi per individuare le priorità tematiche definite nelle S3 regionali, debba essere un “processo continuo”, prezioso in fase di attuazione per l’affinamento e/o la revisione delle aree prioritarie, l’identificazione degli strumenti attuativi e per l’implementazione dei processi di monitoraggio. Particolare attenzione è stata posta a quest’ultimo punto, in quanto il coinvolgimento dei soggetti imprenditoriali, intesi in senso ampio come gli innovatori che operano in imprese esistenti, nelle università, negli intermediari della conoscenza, può essere fondamentale nelle attività di monitoraggio per l’analisi dei progressi e delle *performance* di queste strategie, le cui frontiere risultano sempre in continua evoluzione<sup>3</sup>.

## 1. FINALITA' E STRUTTURA DELL'INDAGINE

La conoscenza dell’effettivo avvio delle attività di monitoraggio da parte delle Amministrazioni regionali in fase di attuazione delle S3 rappresenta la finalità principale che ha condotto il NUVEC all’avvio dell’indagine, attraverso l’elaborazione di un apposito questionario (Allegato II), da sottoporre a tutte le Amministrazioni di riferimento per l’attuazione delle S3 regionali.

Il questionario è articolato in sezioni volte a cogliere gli elementi caratterizzanti di ogni singolo sistema di monitoraggio e le attività che le Amministrazioni stanno effettivamente realizzando, anche per poterne verificare in itinere i possibili progressi.

Il questionario, elaborato *ad hoc*, consta di otto sezioni:

1. Struttura e soggetto responsabile del monitoraggio delle S3;
2. Sistema informativo per il monitoraggio delle S3;
3. Indicatori selezionati per misurare i cambiamenti attesi della strategia per area di specializzazione;
4. Coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio e di attuazione delle S3;
5. Utilizzo dei dati e delle informazioni del monitoraggio per l’aggiornamento delle S3 e attività di comunicazione;
6. Progetti finanziati che contribuiscono all’attuazione delle S3;
7. Proposte inerenti a temi rilevanti per il monitoraggio dell’attuazione delle S3;
8. Corrispondenza tra le aree di specializzazione regionali e le 12 aree tematiche del - Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015 – 2020.

Il questionario è stato inviato a tutti i referenti delle strutture regionali dedicate al monitoraggio delle S3 (Tabella 1) a mezzo mail<sup>4</sup> ed è stato corredato da una breve nota di accompagnamento, fissando dei tempi per la compilazione e la relativa restituzione. Il ricorso al formato elettronico del questionario, oltre ad aver facilitato la compilazione, ha certamente agevolato le fasi di processo dei dati e delle informazioni prodotte, consentendone sin da subito l’avvio dei primi confronti con le Amministrazioni<sup>5</sup>. Gli esiti dell’indagine sono stati rielaborati schematicamente in tre macro ambiti: *governance* e coinvolgimento degli *stakeholder*, caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e prime evidenze dal monitoraggio sull’attuazione.

<sup>3</sup> Occorre evidenziare che, per garantire la fattiva presenza e partecipazione degli *stakeholder* anche nella fase attuativa e di monitoraggio delle S3 regionali, è necessario garantire chiarezza in merito alle regole di ingaggio e ai criteri di partecipazione, contribuendo alla definizione di un sistema stabile di relazioni che contribuiscono positivamente a consolidare anche il modello di *governance*.

<sup>4</sup> Il questionario è stato inviato con lettera del Direttore dell’Agenzia per la Coesione Territoriale il 31 maggio 2017, prot. n. 5059.

<sup>5</sup> Le informazioni rilevate con il questionario sono state discusse nell’ambito dei “Focus S3”, che il NUVEC Settore 1 ha tenuto nell’ambito degli incontri che l’Agenzia per la Coesione Territoriale realizza periodicamente presso le Amministrazioni regionali per la discussione dell’attuazione dei Programmi.



Il consolidato sistema relazionale esistente tra Agenzia per la Coesione Territoriale ed i referenti regionali delle S3 ha consentito di ricevere, nei tempi e nelle modalità indicate nella mail di trasmissione, i questionari compilati da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte, creando un importante patrimonio informativo circa lo stato dell'arte, seppur con un grado di eterogeneità che talvolta non ha consentito un esaustivo *reporting*.

Gli esiti dell'indagine sono stati presentati alle Amministrazioni il 10 luglio scorso, in occasione dell'evento congiunto con la Commissione Europea, di lancio del progetto PON *Governance* a supporto del monitoraggio e dell'attuazione della SNSI e delle S3 regionali e del progetto della Commissione a supporto del monitoraggio di 7 regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto)<sup>6</sup>.

Tabella 1 - Elenco delle strutture responsabili del monitoraggio delle S3 regionali

Regione /Amministrazione	Struttura di riferimento
Abruzzo	Ufficio S3 - Direzione Sviluppo Economico
Basilicata	Dipartimento regionale per le Politiche di Sviluppo e Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020
Calabria	Settore S3 "Coordinamento e Supporto Attuazione S3"
Campania	U.O.D. 93 - Staff RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione
Emilia Romagna	ASTER S. Cons. p.a.
Friuli Venezia Giulia	Segretariato Tecnico
Lazio	Direzione regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive - Area di appartenenza: ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, green economy struttura operativa: Area studi e analisi di Lazio innova, società <i>in house</i> della regione Lazio
Liguria	Comitato di indirizzo
Lombardia	UO Programmazione Ricerca Innovazione e Università - Direzione Generale Università Ricerca e <i>Open Innovation</i>
Marche	P.F. Innovazione, ricerca e competitività - Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione
Molise	Sviluppo Italia Molise
P.A. Bolzano	Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università
P.A. Trento	Ufficio Università e Ricerca - Dipartimento della Conoscenza
Piemonte	Settore Monitoraggio valutazione e controlli, Direzione Competitività del sistema regionale
Puglia	Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
Sardegna	Centro Regionale di Programmazione
Sicilia	Unità di Tecnica di Coordinamento (UTC) della Strategia regionale dell'innovazione - Servizio 6.S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Toscana	Settore Autorità di Gestione del POR FESR, Direzione Generale della Giunta Regionale
Umbria	Management Team composto da Autorità di Gestione del POR FESR Umbria 2014-2020 e dai Responsabili di Azione
Valle d'Aosta	Smart Community Team - Dipartimento industria, artigianato ed energia dell'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
Veneto	U.O. Ricerca, distretti e reti - Regione Veneto

Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali

<sup>6</sup> Ulteriori elaborazioni degli esiti dell'indagine sono state presentate il 20 luglio scorso in occasione del Comitato dell'Accordo di Partenariato.

## 2. GLI ESITI DELL'INDAGINE

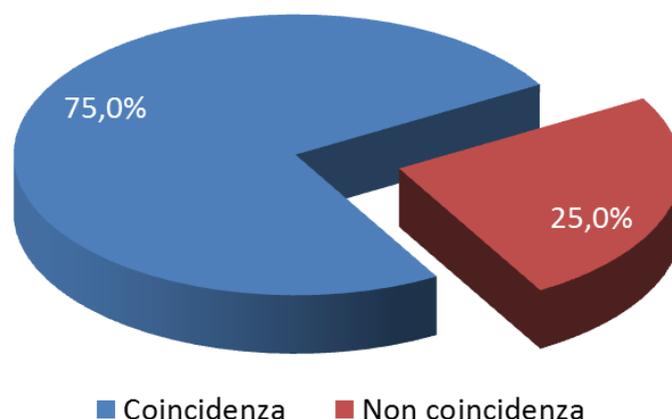
### 2.1 Governance dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali

La prima parte del Report riguarda la struttura di *governance* dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali (soggetti, processi e responsabilità) e si basa sulle informazioni relative alle sezioni “1” e “4” del questionario. La sezione 1 era finalizzata a rilevare la presenza di una apposita struttura dedicata al monitoraggio della S3, l’eventuale coincidenza di tale struttura con quella deputata alla gestione della S3 ed, infine, ad identificare le caratteristiche della struttura dedicata al monitoraggio. La sezione 4 mirava a rilevare le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio.

Il tema della *governance* delle S3 regionali rappresenta la grande sfida per il futuro, che va ben oltre la mera fase di “*design*” delle strategie, essendo fondamentale per la fase di attuazione, anche in considerazione della numerosità e dell’ampia varietà di soggetti istituzionali e di *stakeholder* che dovrebbero parteciparvi attivamente. La presenza di un responsabile del monitoraggio delle attività della S3 e di una struttura dotata di adeguate competenze garantiscono una continuità di presidio utile ad assicurare la disponibilità di informazioni per un miglioramento continuo dell’attuazione e per la discussione sui risultati di medio periodo delle strategie, nonché per la loro eventuale aggiornamento/revisione.

In generale, dall’analisi dei dati acquisiti si evidenzia la presenza di una apposita struttura dedicata al monitoraggio della S3 in tutte le Regioni (e le Province Autonome), che però assume differenti connotati in relazione alle caratteristiche della struttura designata. Più nel dettaglio, nei tre quarti delle regioni italiane (Fig. 1) la struttura deputata al monitoraggio della S3 coincide con la struttura responsabile della gestione della S3.

Figura 1 - Coincidenza tra struttura responsabile della gestione e struttura di monitoraggio della S3

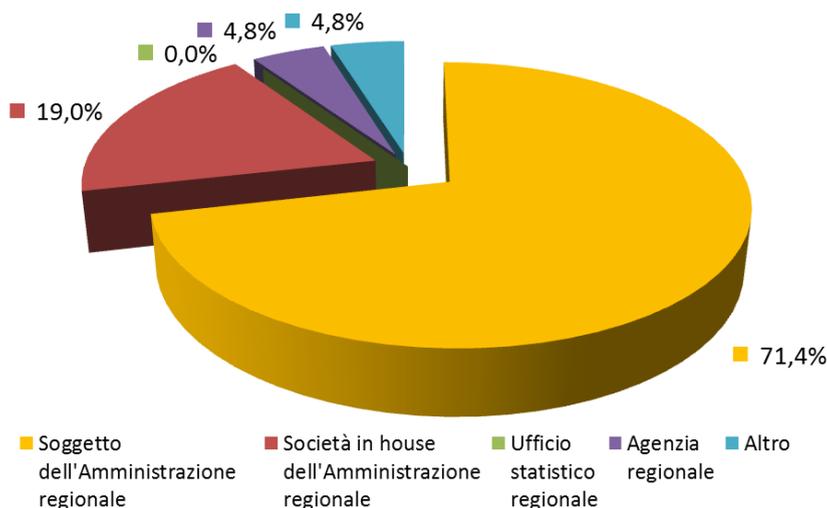


Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell’Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Per quanto attiene alle differenti tipologie di classificazione di tali strutture, le elaborazioni condotte mettono in evidenza che in 15 regioni (71,4%) la struttura dedicata al monitoraggio è ascrivibile ad un soggetto dell’Amministrazione regionale (Fig. 2), in 4 regioni (19,0%) essa viene identificata in una società *in house* dell’Amministrazione regionale (Lazio, Molise, Emilia Romagna e Liguria), in Puglia tale struttura viene identificata nell’Agenzia regionale per la ricerca e l’innovazione ed, infine, in Abruzzo tale funzione viene espletata da un apposito “Consiglio Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo”. Dall’indagine emerge, inoltre, che in nessun contesto territoriale è stato deciso di affidare la

funzione di monitoraggio della S3 esclusivamente all'Ufficio statistico regionale e che in un solo caso la struttura deputata al monitoraggio della S3 si avvarrà esplicitamente del supporto del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Friuli Venezia Giulia)<sup>7</sup>.

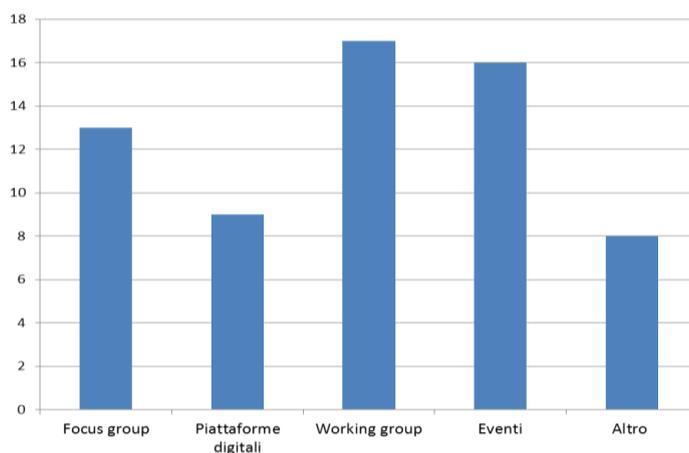
Figura 2 - Tipologia delle strutture regionali dedicate al monitoraggio della S3



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

I *working group*, gli eventi ed i *focus group* rappresentano le principali modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio delle S3 (Fig. 3). Particolarmente interessante risulta il ricorso all'utilizzo di piattaforme digitali che consentiranno di ampliare e facilitare sempre di più il coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio e, quindi, di aggiornamento/revisione delle S3.

Figura 3 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel monitoraggio



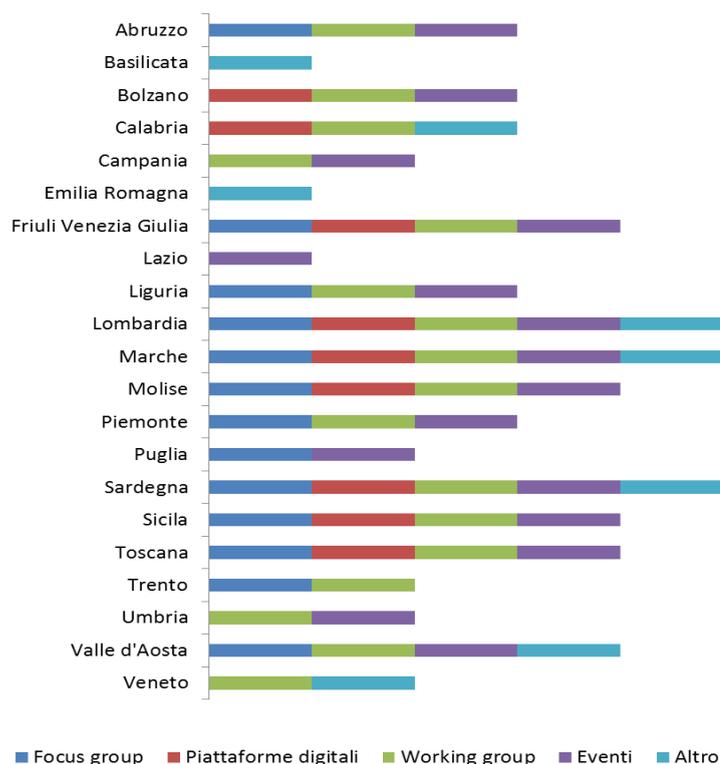
Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

<sup>7</sup> Sarebbe interessante approfondire questo aspetto, al fine di comprendere come mai i Nuclei di valutazione e verifica regionali siano stati coinvolti solo marginalmente nelle attività di monitoraggio delle S3 regionali.

E' importante sottolineare come alcune regioni abbiano utilizzato molteplici modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*, arrivando in alcuni casi (Lombardia, Marche e Sardegna) a ricorrere a tutti i possibili strumenti disponibili (Fig. 4).

Con riferimento alla tipologia di contributi che si prevede che gli *stakeholder* possano offrire in fase di attuazione della S3, l'indagine evidenzia che le regioni prevedono che essi possano essere di diversi tipi, anche se solo in pochi casi vengono esplicitate le regole di ingaggio<sup>8</sup>.

Figura 4 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel monitoraggio S3 per Regione

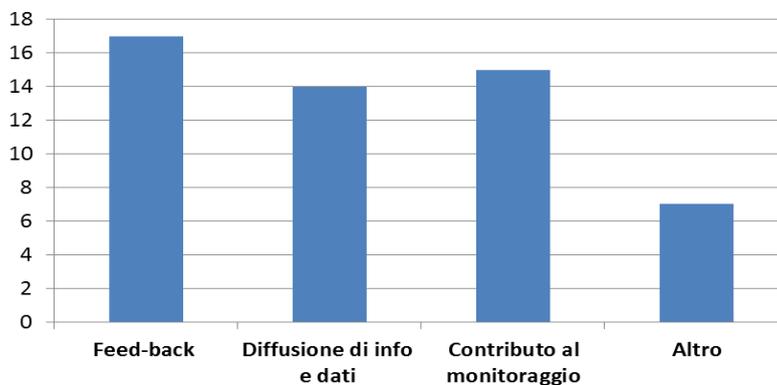


Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

E' interessante rilevare l'importante funzione "consultiva" (*feed back*) e di "contributo al monitoraggio" svolta dagli *stakeholder*, con attività quali la definizione e il popolamento degli indicatori della S3, la ridefinizione degli obiettivi, il coinvolgimento nell'implementazione e nella revisione della Strategia, l'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite dagli *stakeholder* come fonte di informazioni qualitative privilegiate (Fig. 5 e 6). Quattordici regioni prevedono, invece, anche una funzione a carattere "informativo" in termini di "Diffusione delle informazioni e dei dati" e di momenti di discussione.

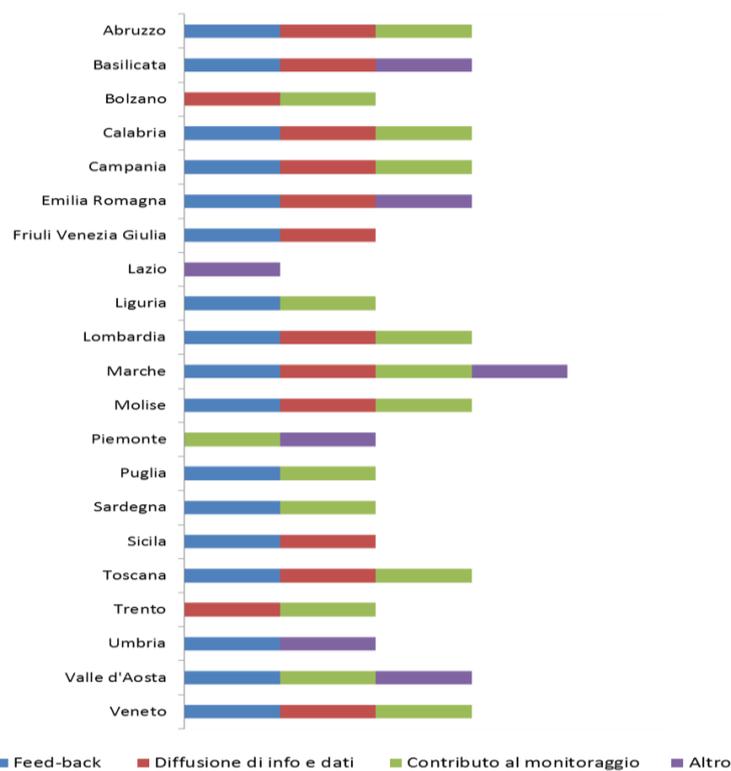
<sup>8</sup> In contesti multidisciplinari come quelli che hanno contribuito alla elaborazione delle S3 regionali, che coinvolgono una grande variabilità di professioni, di imprenditori e di innovatori, occorre stabilire sin da subito i principi e le regole di ingaggio per costruire un sistema di relazioni nel rispetto delle singole identità professionali e sociali. La continuità del processo di scoperta imprenditoriale (*Entrepreneurial Discovery Process – EDP*) anche in fase *post-design* e, quindi, di implementazione delle S3 implica chiarezza e trasparenza da parte delle Amministrazioni circa le modalità e le finalità di coinvolgimento, in modo da garantire la partecipazione di tutti i soggetti che possono garantire un contributo costante e qualitativamente in linea con le dinamiche che caratterizzano gli ambiti delle S3 regionali.

Figura 5 - Contributo degli stakeholder nelle attività di monitoraggio delle S3



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Figura 6 - Contributo degli stakeholder nelle attività di monitoraggio delle S3 per Regione



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.



## 2.2 Caratteristiche dei sistemi di monitoraggio delle S3 regionali

A differenza delle precedenti *Regional Innovation Strategies (RIS)*, che pure prevedevano un sistema di monitoraggio per il miglioramento continuo dell'attuazione della strategia, per la Strategia di Specializzazione Intelligente nel ciclo di programmazione 2014-2020 la progettazione di un sistema di monitoraggio ha assunto il valore di «condizione necessaria» alla stessa attuazione delle politiche. Nel documento di «linee guida» sulle condizionalità ex ante relative al Regolamento dei Fondi Strutturali 2014-2020 si indicava, infatti, come sub-criterio per la condizionalità tematica 1.1, la previsione all'interno del documento di strategia S3 di un meccanismo di monitoraggio che prevedesse, oltre alla struttura di *governance*, la descrizione degli aspetti metodologici, l'indicazione degli indicatori scelti e delle modalità di raccolta e utilizzo degli esiti dell'attività di monitoraggio.

Molte Amministrazioni regionali hanno attuato piani di azione finalizzati alla previsione nei documenti di S3 di sistemi di monitoraggio con caratteristiche tali da soddisfare la condizionalità ex ante nel rispetto delle tempistiche previste.

In questa sezione del Report si analizzano le evidenze disponibili a giugno 2017 sull'effettiva operatività dei sistemi di monitoraggio previsti, sulle buone pratiche evidenziate e sulle eventuali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni regionali.

L'analisi si basa sulle sezioni 2, 3 e 5 del questionario, finalizzate a rilevare l'esistenza di sistemi informativi *ad hoc* per il monitoraggio delle S3, le caratteristiche degli indicatori selezionati per misurare i cambiamenti attesi della strategia per area di specializzazione e, infine, l'utilizzo dei dati e delle informazioni del monitoraggio per l'attuazione delle S3 e per le attività di comunicazione degli esiti delle strategie.

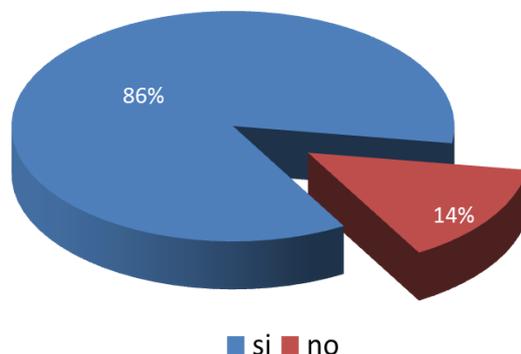
Relativamente al sistema informativo dedicato al monitoraggio delle S3, l'indagine di giugno 2017 evidenzia che la previsione di un sistema informativo dedicato alle S3 rappresenta l'esito di una decisione già assunta in 18 Amministrazioni su 21 (85,7%), mentre nelle rimanenti 3 Amministrazioni (14,3%) (Toscana, Piemonte e Trento) si procederà diversamente: in Toscana verranno utilizzati i sistemi informativi già presenti ed in uso per il monitoraggio dei programmi; in Piemonte si farà ricorso al sistema informativo generale dedicato alle attività produttive; nella Provincia Autonoma di Trento alla data della nostra indagine non è stata ancora pianificata l'attivazione di un sistema informativo strutturato e, quindi, la raccolta dei dati avverrà attraverso schede compilate dalle strutture provinciali e dagli enti funzionali coinvolti. Emerge, inoltre, che solo in 7 su 18 Amministrazioni (38,9%) tale sistema risulta essere già attivo e funzionante<sup>9</sup>. Laddove risulta prevista la definizione di un sistema informativo per il monitoraggio delle S3, si rileva che in 16 Amministrazioni su 18 (89,9%) sono stati già inclusi indicatori specifici a livello di strategia, in aggiunta a quelli previsti a livello di progetto per il monitoraggio dei Programmi.

Per quanto attiene alla definizione di indicatori per area di specializzazione per misurare i cambiamenti attesi della strategia a livello territoriale, le risultanze dell'indagine mostrano che 18 su 21 Amministrazioni (85,7%) prevedono il ricorso a tipologie di indicatori per area di specializzazione che dipendono da fonti informative diverse da quelle disponibili attraverso le statistiche ufficiali (Fig. 7).

---

<sup>9</sup> Tuttavia, rispetto alle principali tecniche su cui si basano i diversi sistemi informativi previsti emerge che il ricorso al database gestionale interno dedicato risulta previsto in 6 Amministrazioni, l'adozione di fogli elettronici risulta essere previsto in 5 amministrazioni, la piattaforma on line da 4 amministrazione e, infine, altre tecniche specifiche da 3 Amministrazioni. Poiché la selezione di una modalità piuttosto che un'altra non è di tipo esclusiva, ne deriva che il ricorso ad un database gestionale interno dedicato frequentemente risulta associato all'uso di fogli elettronici e/o all'utilizzo della piattaforma *on line*.

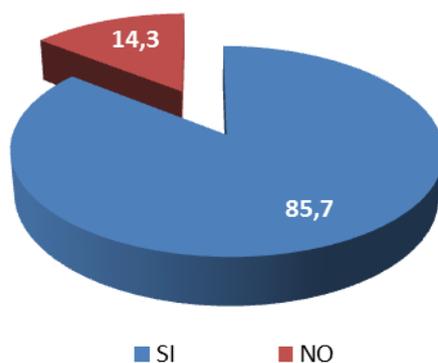
Figura 7 - Regioni che hanno definito indicatori per area di specializzazione



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Emerge, inoltre, che sono state avviate indagini dirette o altre modalità per il popolamento dei rispettivi indicatori in 12 (66,7%) delle 18 Amministrazioni (Fig. 8), che hanno previsto indicatori per area di specializzazione per misurare i cambiamenti attesi della strategia. Ciò testimonia l'impegno delle Amministrazioni regionali nel dotarsi di sistemi di monitoraggio delle S3 adeguati, anche assumendo specifici impegni finanziari e di risorse umane e avviando specifiche indagini dirette, che richiedono anche una continuità delle rilevazioni nel tempo per coglierne le evoluzioni degli indicatori e quindi i cambiamenti auspicati a seguito dell'attuazione delle S3 nei diversi territori regionali.

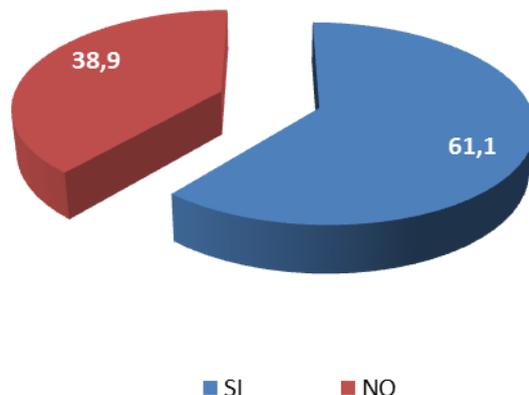
Figura 8 - Regioni che hanno avviato indagini dirette per il popolamento degli indicatori per area di specializzazione



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Emerge, inoltre, che 11 Amministrazioni su 18 (61,1%), che prevedono indicatori ad hoc per area di specializzazione, riterrebbero molto utile poter disporre di informazioni per area di specializzazione a livello nazionale, che forniscano allo stesso tempo dati comparabili tra regioni (Fig. 9).

Figura 9 - Regioni che intendono ricorrere ad una survey per il popolamento di indicatori per area di specializzazione

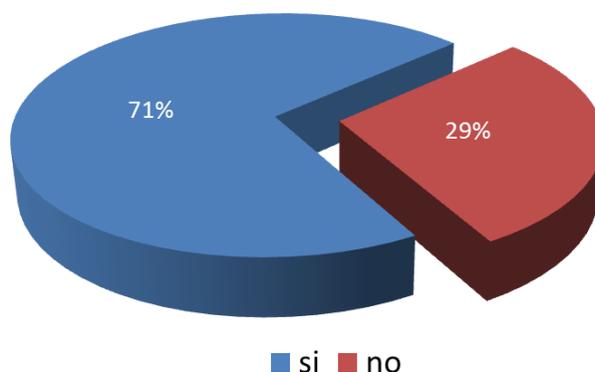


Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Infine, in 15 su 21 Amministrazioni (71,0%) sono previste analisi specifiche per raccogliere informazioni aggiuntive, anche di tipo qualitativo, in merito all'attuazione della S3 (Fig. 10). Più nel dettaglio, si rileva la volontà da parte delle Amministrazioni di innalzare il livello di conoscenza in merito alla attuazione delle S3 ricorrendo a valutazioni tematiche *ad hoc*, ad analisi su dati rilevati direttamente presso i soggetti beneficiari, nonché ad analisi e report per aree di specializzazione.

Il quadro che emerge, seppur in parte eterogeneo, evidenzia la consapevolezza delle Amministrazioni regionali della necessità di dotarsi di strumenti aggiuntivi, rispetto a quelli consolidati per il monitoraggio dei programmi, per avere a disposizione evidenze sull'attuazione della S3, con particolare riferimento alle aree di specializzazione prioritarie identificate. Allo stesso tempo, si evidenzia una consapevolezza delle difficoltà da affrontare anche in termini metodologici, ad esempio per la definizione di un sistema di indicatori volti a misurare i cambiamenti attesi della strategia per area di specializzazione<sup>10</sup>.

Figura 10 - Regioni che prevedono di avviare analisi specifiche in merito all'attuazione della S3



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

<sup>10</sup> Al fine di dare supporto metodologico alle regioni nella definizione e nel popolamento di indicatori delle S3 per area di specializzazione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha previsto l'attivazione della linea di intervento "Statistiche e metodi per il monitoraggio delle Strategie di *Smart Specialisation* (S3), nell'ambito del progetto PON Governance 2014-2020 dal titolo "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020".

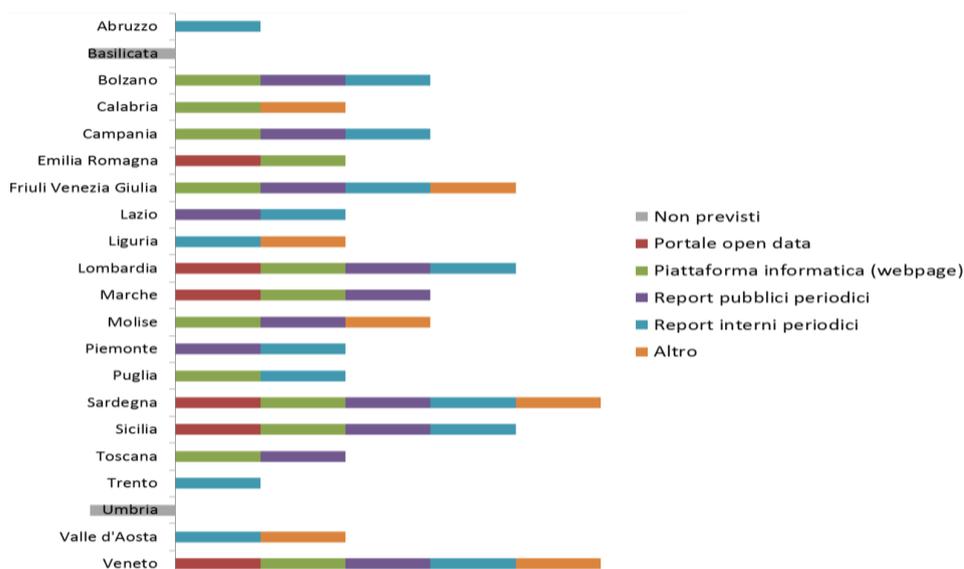


Per quanto attiene all'utilizzo dei dati e delle informazioni del monitoraggio per l'aggiornamento delle S3 e l'espletamento delle attività di comunicazione volte anche alla disseminazione dei risultati conseguiti (sezione 5 del questionario), l'indagine condotta evidenzia che tutte le Amministrazioni faranno ricorso a tali dati, ma alla data di riferimento dell'indagine solo 14 su 21 Amministrazioni hanno definito le modalità e le procedure relative al loro utilizzo per l'aggiornamento delle S3. Le restanti 7 regioni rinviavano tale *step* ad un momento successivo, o entro la fine del 2017 o all'inizio del 2018.

L'analisi evidenzia, invece, una continua e costante raccolta di dati e informazioni sull'attuazione delle S3, cui dovrebbe seguire un'attività di *reporting* sistematico, con cadenza annuale in quasi tutte le Amministrazioni. Tra le molteplici finalità addotte agli *output* periodici di *reporting* in termini di diffusione dei dati, la principale sembra essere da ricondurre alla misurazione dell'avanzamento dell'attuazione delle S3 regionali attraverso un continuo *check* rispetto ai valori *target* a livello di aree prioritarie di specializzazione, al fine poter offrire una oggettiva evidenza rispetto al "cambiamento" che le singole Amministrazioni intendono perseguire attraverso la S3.

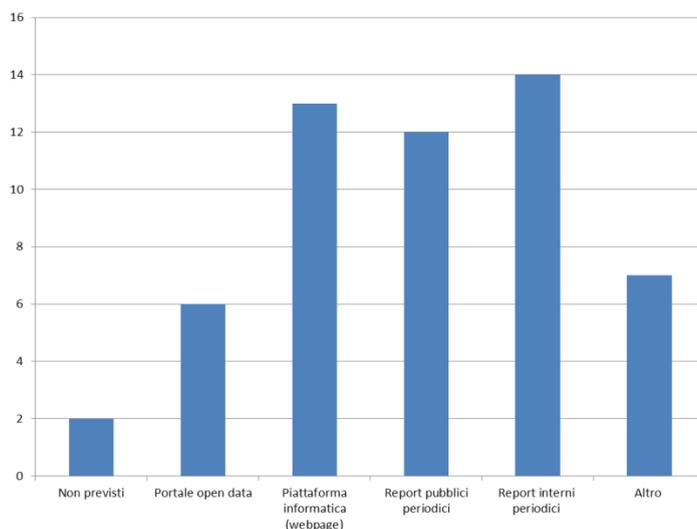
In relazione alla disseminazione dei dati e delle informazioni del sistema di monitoraggio, fatta eccezione per due Amministrazioni (Basilicata e Umbria) che alla data di riferimento dell'indagine non hanno previsto strumenti di disseminazione e della Regione Abruzzo e della P.A. di Trento che prevedono solo un report ad uso interno, tutte le altre prevedono per tale funzione del monitoraggio il ricorso ad almeno due modalità (Fig. 11) nelle diverse combinazioni. L'elaborazione di *report* costituisce la modalità più frequente, con riferimento sia ai *report* periodici interni che a quelli resi pubblici. Dall'indagine emerge, inoltre, un significativo ricorso a modalità digitali più innovative, quali l'uso di piattaforme informatiche e l'utilizzo di portali *open data*, rispetto alla tradizionale reportistica, anche se in un solo caso (Emilia Romagna) se ne rileva il carattere di esclusività, mentre in tutti gli altri casi le modalità digitali non sostituiscono ancora del tutto le tradizionali modalità di diffusione delle informazioni (Fig. 12). In merito alla presentazione e discussione dei dati e delle informazioni del sistema di monitoraggio, seppur la previsione sia quella di ricorrere a specifici eventi, quali *workshop*, etc., alla data di riferimento dell'indagine il quadro complessivo non appare chiaramente definito, in quanto in ben 5 Amministrazioni non risultano previsti eventi e nella maggioranza delle altre, seppur previsti, non risultano ancora programmati.

Figura 11 - Modalità di utilizzo dei dati di monitoraggio e strumenti di disseminazione per Regione



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Figura 12 - Modalità di utilizzo dei dati di monitoraggio e strumenti di disseminazione



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

### 2.3 Prime evidenze dal monitoraggio sull'attuazione delle S3 regionali

Il terzo macro ambito di analisi si basa sulle informazioni raccolte attraverso la sezione 6 del questionario, finalizzata a rilevare i progetti finanziati alla data di riferimento dell'Indagine, che contribuiscono all'attuazione delle S3 regionali, con riferimento anche alla tipologia di fonte di finanziamento (FESR, FSE, FEASR, altri fondi UE, altre risorse regionali e nazionali), alla priorità dell'Accordo di Partenariato di riferimento e all'Area di specializzazione.

La sezione 6 prevedeva anche un punto che richiedeva di individuare la corrispondenza tra le aree di specializzazione regionale e le 12 aree tematiche del Programma nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020, finalizzato all'avvio di un'attività con la Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio dei progetti finanziati dalla politica di coesione comunitaria e nazionale per area di specializzazione nell'ambito del Sistema di Monitoraggio Nazionale.

Dalla rilevazione è emerso che a giugno 2017 erano stati finanziati 4.048 progetti in attuazione delle S3 regionali, di cui il 95,9% (3.882 progetti) nel Centro-Nord ed il 4,1% (165 progetti) nel Mezzogiorno, per un valore che si attesta complessivamente a 1.496,03 milioni di euro, di cui 1.416,67 relativi al Centro-Nord, con un valore medio per progetto pari a quasi 365.000 euro 79,36 milioni di euro relativi a progetti finanziati nel Mezzogiorno, con un valore medio per progetto pari a quasi 481.000 mila euro (Tabella 2).

Tabella 2 - Progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali per area geografica

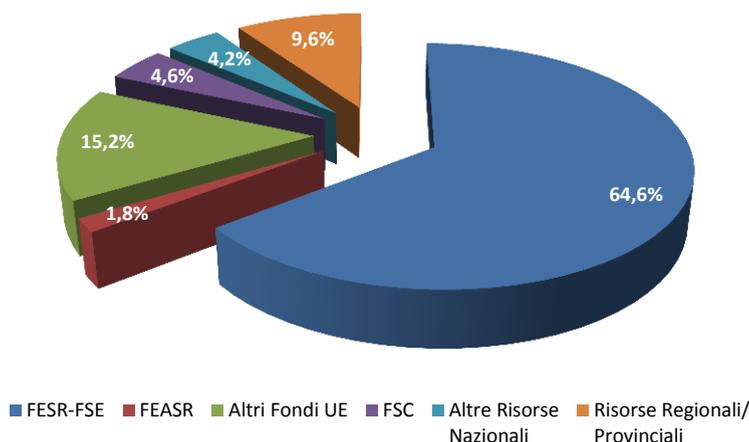
(numero progetti ed importi in milioni di euro, giugno 2017)

Area geografica	N. Progetti	Valore	Fonti finanziarie					
			FESR-FSE	FEASR	Altri Fondi UE	FSC	Altre risorse nazionali	Risorse regionali/provinciali
Centro-Nord	3.882	1.416,67	887,65	27,00	226,79	69,40	62,73	143,10
Mezzogiorno	165	79,36	79,11	-	0,25	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.047</b>	<b>1.496,03</b>	<b>966,76</b>	<b>27,00</b>	<b>227,04</b>	<b>69,40</b>	<b>62,73</b>	<b>143,10</b>

Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3.

In merito alle fonti di finanziamento, fatto 100 l'importo totale dei progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali, il 64,6% risulta finanziato dal FESR-FSE, il 15,2% da altre fonti UE, il 9,6% da risorse regionali/provinciali, il 5,6% dal Fondo di Sviluppo e Coesione, il 4,2% da altre risorse nazionali ed l'1,8% dal FEASR (Fig. 13).

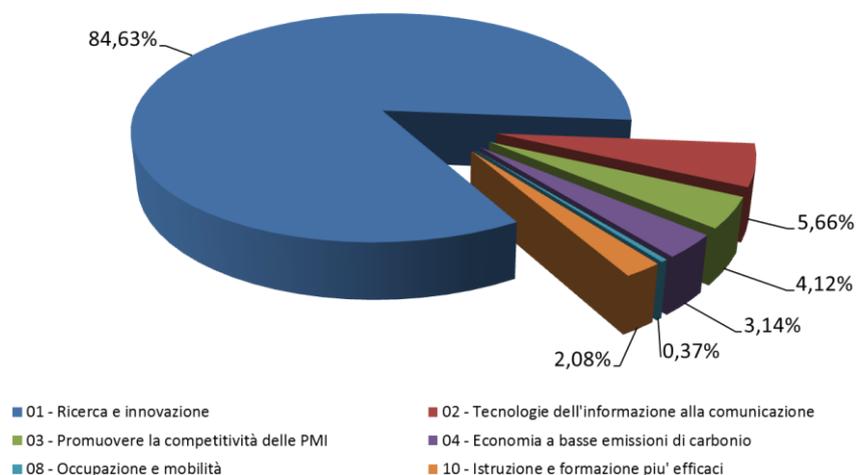
Figura 13 - Progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali per fonte di finanziamento



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Per quanto attiene l'afferenza dei suddetti progetti agli Obiettivi Tematici, dall'analisi dei dati emerge che l'84,6% dei progetti che contribuiscono all'attuazione delle S3 risultano finanziati nell'ambito dell'OT 1 – "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", il 5,7% concerne l'OT 2 "Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", il 4,1% l'OT 3 "Promuovere la competitività delle PMI", il 3,1% l'OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio", il 2,1% l'OT 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" ed, infine, lo 0,4% l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità (Fig. 14).

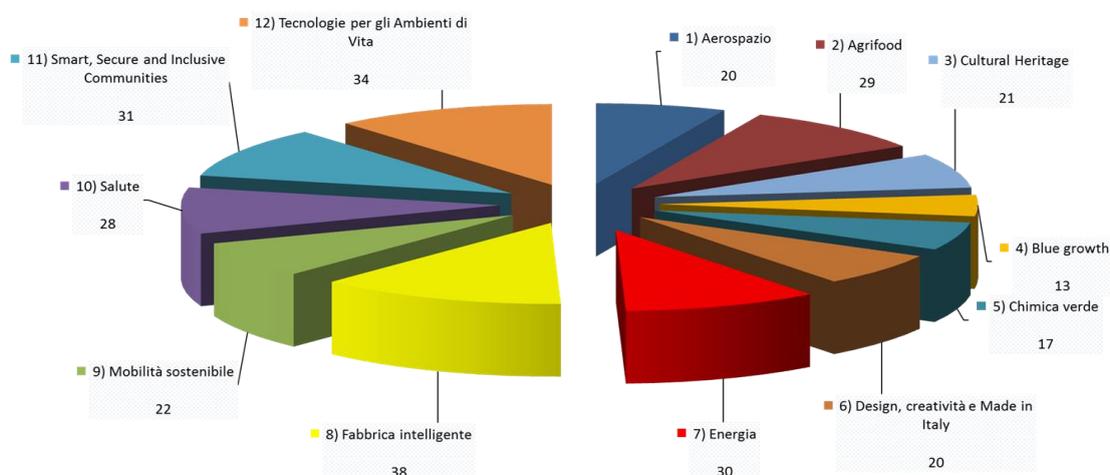
Figura 14 - Progetti finanziati in attuazione delle S3 regionali per Obiettivo Tematico



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell'Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Sulla base della corrispondenza espressa dalle Amministrazioni regionali tra le aree di specializzazione regionali e le 12 aree tematiche del PNR 2015-2020 (sezione 8 del questionario), è stata creata una tavola di concordanza tra le aree di specializzazione individuate nei documenti S3 e le 12 aree definite nel PNR, dalla quale si evince che “Fabbrica Intelligente” è l’area maggiormente selezionata dalle Regioni (Fig. 15). Ciò ha consentito di superare l’eterogeneità terminologica presente nelle 21 S3 ed avere una visione d’insieme a livello nazionale per area di specializzazione.

Figura 15 - Distribuzione del numero delle ricorrenze tra Aree di specializzazione regionale e le 12 Aree del PNR



Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati dell’Indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali.

Sulla base di questa tavola di concordanza è stato possibile organizzare i progetti finanziati in attuazione delle S3 per area tematica, da cui si evince che anche al 30 maggio 2017 l’area “Fabbrica intelligente” è quella in cui si concentra la maggior parte dei progetti (37%), seguita dall’area “Design, creatività e *Made in Italy*” (11,0%), dall’area “Salute” (10,0%) e dall’area “Energia” (8,0%).

Infine, la sezione 7 del questionario era volta a ricevere dalle Amministrazioni le proposte inerenti i temi rilevanti per il monitoraggio dell’attuazione delle S3 con particolare riferimento a:

1. temi ritenuti rilevanti per l’attuazione e il monitoraggio della S3 sui quali attivare momenti di confronto e specifici approfondimenti con altre Amministrazioni e *stakeholder* nell’ambito del progetto del PON *Governance* e capacità istituzionale 2014/2020, a supporto delle strategie di specializzazione intelligente;
2. eventuali problemi di misurazione incontrati, sui quali sarebbe utile attivare la Linea di intervento “Statistiche e metodi per il monitoraggio delle S3”, a valere sul Progetto “Informazione statistica territoriale” – ISTAT, PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Particolarmente interessanti risultano le proposte delle Amministrazioni, che hanno partecipato molto attivamente (19 su 21 regioni hanno risposto alla sezione 7), evidenziando una varietà di temi rilevanti, che denotano un considerevole impegno nell’implementazione delle Strategie.

Con riferimento al primo punto, si riportano le principali proposte delle Regioni, raggruppate nei seguenti tre ambiti:



**a) Governance**

- Modalità di *governance* multilivello della S3 (es. connessione fra S3 e Piattaforme tematiche europee);
- Attività di confronto e *benchmarking* con regioni italiane e europee su specifici temi (ruolo dei cluster /poli di innovazione, tipologie di supporto alle start up tecnologiche);
- Coinvolgimento degli *stakeholder* e processo di scoperta imprenditoriale nella fase di attuazione e nelle attività di monitoraggio;
- Coordinamento tra S3 regionali e Strategia Nazionale di Specializzazione ;
- Raccordo tra sistemi informativi dei programmi e sistemi di monitoraggio S3;
- Collaborazione interregionale: azioni congiunte su aree di specializzazione comuni.

**b) Sistema di indicatori/metodologie di monitoraggio**

- Approcci utilizzati dalle diverse Regioni per la misurazione degli indicatori per area di specializzazione;
- Individuazione di indicatori comuni per area di specializzazione, standardizzazione di informazioni per la comparazione tra regioni;
- Definizione di nuovi indicatori per la misurazione dell'innovazione non tecnologica (*design-driven non innovation e social innovation*);
- Criteri di classificazione e individuazione per le industrie emergenti;
- Disallineamento temporale tra dati disponibili e monitoraggio delle traiettorie di sviluppo;
- Metodologie di monitoraggio e valutazione nell'implementazione della S3;
- Metodologie per la misurazione dell'impatto in termini di cambiamenti strutturali.



**c) Utilizzo dei dati di monitoraggio/processi di revisione delle strategie**

- Modalità di valorizzazione dei risultati raccolti;
- Criteri di revisione delle S3 e processi per la modifica degli ambiti prioritari di specializzazione;
- Metodi per la diffusione dei dati e l'utilizzo degli stessi a fini valutativi.

L'indagine ha costituito da questo punto di vista un utile momento di ascolto dell'Agenzia delle esigenze delle Amministrazioni regionali; di queste proposte si terrà conto nella stesura del Piano di attività della linea di intervento 3 "Coordinamento del monitoraggio dell'attuazione della SNSI e delle S3 regionali" del Progetto "Supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle RIS3", del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Con riferimento al secondo punto, riguardante i problemi di misurazione incontrati, le tematiche maggiormente ricorrenti sulle quali le Amministrazioni regionali richiedono un supporto metodologico specialistico riguardano:

- la disponibilità degli indicatori territoriali per area di specializzazione e approfondimenti su metodologie per la disaggregazione delle informazioni raccolte per aree di specializzazione (ad es. tecniche di *text mining*);
- l'avvio di *survey* che forniscano dati comparabili tra Regioni con riferimento alle aree di specializzazione, attraverso la definizione di tassonomie univoche che consentano *benchmark* interregionali;
- la disponibilità di indicatori territoriali per area di specializzazione con *lag* temporale inferiore, in modo da poter monitorare più efficacemente l'avanzamento delle S3 verso i *target* posti nel medio periodo e avere informazioni disponibili su cui basare i processi di aggiornamento e revisione delle S3.

E' evidente che il monitoraggio delle S3 comporta nuove sfide per le Amministrazioni rispetto al consolidato monitoraggio dei Programmi operativi. Una sfida fondamentale è la definizione di indicatori per aree di specializzazione, che richiede nuovi approcci metodologici per delimitare il perimetro delle aree e le imprese che vi appartengono. Le Aree di specializzazione, infatti, non coincidono con le classificazioni di Attività Economica (codici ATECO), in quanto esse individuano attività in termini di settori produttivi e di ambiti tecnologici (spesso applicazioni delle tecnologie abilitanti, in primis ICT, in molti settori dell'attività economica).

Il NUVEC, alla luce delle problematiche evidenziate dalle Regioni e al fine di supportarle metodologicamente sui problemi di misurazione che queste strategie pongono, ha attivato nell'ambito del progetto PON *Governance* dal titolo "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" una linea di attività "Statistiche e metodi per il monitoraggio delle Strategie di *Smart Specialisation* (S3)". Essa è finalizzata ad approfondire l'approccio metodologico più idoneo per la classificazione delle aree tematiche nazionali e delle aree di specializzazione regionali, tenendo conto non solo della classificazione delle attività economiche (ATECO), ma anche dei codici di classificazione delle tecnologie. Questa linea prevede, inoltre, la predisposizione ed il popolamento di indicatori per il monitoraggio delle Strategie di Specializzazione intelligente.



## **2.4 Monitoraggio delle Strategie di Specializzazione Intelligente attraverso il Sistema di Monitoraggio Nazionale.**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, in collaborazione con l'IGRUE, ha definito le modalità per realizzare il monitoraggio dei progetti che contribuiscono all'attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM). Si tratta dei progetti finanziati con le risorse della politica di coesione, comunitarie e nazionali, fonte di finanziamento significativa, anche se non esclusiva, delle Strategie di Specializzazione Intelligente.

La regolare alimentazione del SNM consentirà una visione integrata dell'attuazione delle S3, nonché una restituzione delle informazioni per area di specializzazione particolarmente preziosa per le attività di monitoraggio e di valutazione.

Con riferimento al monitoraggio delle S3 regionali, il Sistema di Monitoraggio Nazionale richiede la definizione di una "Tabella di contesto" che riporta le aree di specializzazione definite nelle S3 regionali, in modo che i progetti finanziati possano essere attribuiti univocamente a una di esse.

Data l'ampia eterogeneità terminologica delle aree di specializzazione individuate nei documenti di S3 regionali, il NUVEC ha elaborato una proposta metodologica finalizzata a raccordare quanto previsto nei documenti S3 con le 12 aree del PNR 2015-2020. La proposta NUVEC parte dalle indicazioni espresse dalle Amministrazioni regionali nell'indagine sui sistemi di monitoraggio realizzata lo scorso giugno (sezione 8 del questionario), che hanno consentito di ricondurre gli ambiti di specializzazione regionali alle 12 aree tematiche del PNR 2015-2020 (Fig. 15).

Al fine di dare chiare indicazioni alle regioni sui contenuti delle 12 aree del PNR, definendo il perimetro di ciascuna di esse, si è reso necessario analizzare nel dettaglio le traiettorie tecnologiche indicate da tutte le regioni, associandole alle aree di specializzazione del PNR.

La proposta NUVEC, che ha l'obiettivo di monitorare i progetti finanziati per area di specializzazione, garantendo una restituzione di informazioni comparabili tra regioni, verrà condivisa e discussa con le regioni stesse il primo febbraio 2018.



### 3. ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

La Strategia di Specializzazione Intelligente rappresenta una strategia di «transizione», che descrive un «cambiamento di rotta»: si pone l'obiettivo di rendere esplicite le modalità con cui ogni Regione intende «riorientare» il proprio sviluppo, attraverso processi di specializzazione tecnologica e diversificazione produttiva. Dunque monitorare queste strategie è una sfida rilevante poiché implica monitorare un sistema che sta cambiando. La complessità di queste strategie richiede, pertanto, ai responsabili delle attività di monitoraggio di rendere chiari i meccanismi causali che la sottendono, al fine di estrarre dalla narrazione della «visione» di sviluppo del territorio le variabili chiave utili a costruire un'evidenza sulla capacità della strategia stessa di guidare il territorio nella direzione sperata.

Nell'ambito delle Strategie di Specializzazione Intelligente, efficaci sistemi di monitoraggio danno credibilità agli ambiziosi programmi di cambiamento strutturale previsti. In particolare, i sistemi di monitoraggio delle S3 svolgono tre funzioni fondamentali:

1. individuare indicatori appropriati a livello di strategia che forniscano evidenze su come i processi di cambiamento strutturale stanno avvenendo e quali effetti stanno producendo;
2. chiarire la logica di intervento delle strategie e i meccanismi che le sottendono, in modo da rendere esplicite le modalità attraverso le quali le azioni strategiche e gli interventi attuati potranno contribuire ai cambiamenti strutturali a livello territoriale previsti;
3. supportare il coinvolgimento degli *stakeholder* e il loro contributo in termini di informazioni rilevanti per monitorare al meglio le strategie, nonché promuovere trasparenza sugli esiti.

E' evidente che il monitoraggio delle S3 comporta nuove sfide alle Amministrazioni rispetto al monitoraggio dei Programmi, che risulta ormai caratterizzato da prassi consolidate nel corso degli anni e dei cicli di programmazione. Il monitoraggio delle S3 necessita anche di nuovi approcci metodologici, ad esempio per misurare indicatori per area di specializzazione, che richiedono di delimitare il perimetro delle aree e le imprese che vi appartengono<sup>11</sup>.

L'indagine sui sistemi di monitoraggio regionali mostra, con riferimento agli elementi sopra descritti, un quadro molto eterogeneo tra Regioni. Tuttavia, evidenzia un'attenzione e uno sforzo da parte delle amministrazioni nell'implementazione delle attività di monitoraggio delle S3, nonché una consapevolezza rilevante delle problematiche ad esse connesse.

In particolare dall'indagine emerge che:

- per quasi tutte le Amministrazioni regionali risulta chiaro che monitorare la Strategia non vuol dire solo monitorare i singoli programmi, ragion per cui sono stati individuati, oltre agli indicatori a livello di programma, anche quelli a livello di strategia. Si sottolinea il grande sforzo metodologico profuso da alcune regioni per misurare gli indicatori per area di specializzazione;
- gli indicatori che misurano i cambiamenti attesi delle S3 dipendono spesso da fonti statistiche ufficiali (ISTAT, MIBACT, Registro Imprese, ecc); tuttavia molte regioni prevedono l'uso di indagini specifiche per la misurazione degli indicatori per area di specializzazione, in alcuni casi già avviate;

---

<sup>11</sup> Le aree di specializzazione non coincidono, infatti, con i settori di Attività Economica (codici ATECO), in quanto esse individuano attività in termini di settori produttivi e di ambiti tecnologici (spesso si tratta di applicazioni delle tecnologie abilitanti, in primis ICT, in molti settori dell'attività economica).



- molte regioni prevedono la creazione di sistemi informativi *ad hoc* per il monitoraggio delle S3, che però solo in alcuni casi sono già attivi e integrati con i sistemi esistenti;
- la quasi totalità delle regioni esprime un fabbisogno di dati comparabili con riferimento a specifiche aree di specializzazione e manifesta interesse ad approfondimenti mirati;
- il tema della *governance* della S3 viene percepito come cruciale e in alcuni casi come problematico, in quanto richiede una comunicazione tra strutture interne all'Amministrazione che non sempre è una prassi consolidata;
- vi è una diffusa consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio e di attuazione delle S3, al fine di contribuire alla raccolta di dati, alla diffusione delle informazioni e per fornire *feed-back* sulle attività di monitoraggio;
- per la maggior parte delle regioni il processo di revisione e aggiornamento della S3 non appare ancora strutturato. In alcuni casi, invece, esso è chiaramente delineato e si basa sul rafforzamento della base informativa, sull'individuazione di precise responsabilità dei soggetti che compongono il sistema di *governance* della S3, su un percorso di ampia condivisione con un numero elevato di *stakeholder* locali.



## Allegato I - Informazioni di riepilogo sui documenti S3 inviati per soddisfare la condizionalità ex ante tematica 1.1

Regione /Amministrazione	Data trasmissione su SFC	Data accettazione della CE	Riferimento accettazione
Abruzzo	31/05/2017	18/08/2017	Ares(2017)4082043
Basilicata	09/08/2016	16/09/2016	Ares(2016)5401132
Calabria	28/07/2016	08/09/2016	Ares(2016)5118013
Campania	28/12/2016	21/03/2017	Ares(2017)1521344
Emilia Romagna	04/04/2016	19/05/2016	Ares(2016)2322398
Friuli Venezia Giulia	10/07/2015	08/04/2016	Ares(2016)1678242
Lazio	11/03/2016	13/05/2016	Ares(2016)2246178
Liguria	25/11/2015	11/01/2016	Ares(2016)130625
Lombardia	05/05/2015	06/07/2015	Ares(2015)2828088
Marche	06/12/2016	21/03/2017	Ares(2017)1521311
Molise	28/06/2016	06/10/2016	Ares(2016)5784089
P.A. Bolzano	09/09/2016	21/10/2016	Ares(2016)6047967
P.A. Trento	16/05/2016	12/08/2016	Ares(2016)4408533
Piemonte	31/01/2016	07/06/2016	Ares(2016)2631023
Puglia	21/09/2016	17/11/2016	Ares(2016)6472938
Sardegna	19/07/2016	08/09/2016	Ares(2016)5117899
Sicilia	30/06/2016	21/09/2016	Ares(2016)5483097
Toscana	08/04/2016	23/05/2016	Ares(2016)2382884
Umbria (*)	16/12/2014		
Valle d'Aosta (*)	17/11/2014		
Veneto	07/03/2017	18/07/2017	Ares(2017)3618769

Fonte: Elaborazioni NUVEC su dati ed informazioni SFC.

(\*) La S3 è stata approvata contestualmente al Programma Operativo Regionale



## **Allegato II - Indagine sui sistemi di monitoraggio delle Strategie Regionali di Smart Specialisation**

Il questionario è costituito da 8 paragrafi relativi a:

1. Struttura e soggetto responsabile del monitoraggio delle S3
2. Sistema informativo per il monitoraggio delle S3
3. Indicatori selezionati per misurare i cambiamenti attesi della strategia per area di specializzazione
4. Coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio e di attuazione delle S3
5. Utilizzo dei dati e delle informazioni del monitoraggio per l'aggiornamento delle S3 e attività di comunicazione
6. Progetti finanziati che contribuiscono all'attuazione delle S3
7. Proposte inerenti a temi rilevanti per il monitoraggio dell'attuazione delle S3
8. Corrispondenza tra le aree di specializzazione regionali e le 12 aree tematiche del PNR



## 1. Struttura e soggetto responsabile del monitoraggio delle S3

1a) Esiste una struttura dedicata al monitoraggio della S3?

- SI
- NO

1b) Se esiste, si tratta della stessa struttura responsabile della gestione della S3?

(Indicare la denominazione della struttura di monitoraggio, unitamente al nome del responsabile, le sue funzioni, i suoi riferimenti)

1c) A quale di queste tipologie la struttura è ascrivibile?

- Soggetto dell'Amministrazione regionale
- Società in house dell'Amministrazione regionale
- Ufficio statistico regionale
- Agenzia regionale
- Altro (eventualmente indicare quale tipologia)

## 2. Sistema informativo per il monitoraggio delle S3

2a) Per il monitoraggio delle S3 è prevista la definizione di un sistema informativo?

- SI
- NO

Se è prevista la definizione di un sistema informativo, indicare se lo stesso include indicatori a livello di strategia

- SI
- NO

Se il sistema informativo include indicatori a livello di strategia diversi da quelli presenti nel documento S3 approvato, fornirne una descrizione

Se è prevista la definizione di un sistema informativo, indicare se lo stesso include indicatori a livello di progetto

- SI
- NO

2b) Se è previsto un sistema informativo, lo stesso è già attivo?

- SI
- NO

Se la risposta è negativa, indicare i tempi e le modalità previste per l'attivazione del sistema



Se la risposta è affermativa, indicare le specifiche tecniche del sistema informativo

- Data base gestionale interno dedicato*
- Fogli elettronici*
- Piattaforma on line dedicata*
- Altro, (eventualmente indicare quale tipologia)*

### 3. Indicatori selezionati per misurare i cambiamenti attesi della strategia per area di specializzazione

3a) Per misurare i cambiamenti attesi della strategia a livello territoriale, sono stati selezionati indicatori per area di specializzazione che dipendono da fonti informative diverse dalle quelle disponibili attraverso le statistiche ufficiali (*ad esempio, informazioni derivanti da indagini dirette, ecc.*)?

- SI*
- NO*

Se la risposta è affermativa, fornire esempi al riguardo

3b) Per la misurazione degli indicatori di cui sopra, sono state avviate indagini dirette o altre modalità per il loro popolamento?

- SI*
- NO*

Se la risposta è affermativa, fornire esempi al riguardo

3c) Sono stati individuati eventuali indicatori a livello di strategia per area di specializzazione per i quali sarebbe utile l'avvio di una *survey* che fornisca dati comparabili tra regioni?

- SI*
- NO*

Se la risposta è affermativa, fornire una descrizione di tali indicatori

3d) Sono previste analisi specifiche per raccogliere informazioni aggiuntive in merito all'attuazione della S3?

- SI*
- NO*

Se la risposta è affermativa, fornire esempi al riguardo



#### 4. Coinvolgimento degli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio e di attuazione delle S3

4a) Si pensa di coinvolgere gli *stakeholder* nelle attività di monitoraggio e di attuazione delle S3?

- SI
- NO

Se la risposta è affermativa, con quali tra le seguenti modalità?

*(E' possibile indicare più scelte)*

- Focus group
- Piattaforme digitali
- Working group
- Eventi
- Altro *(eventualmente indicare quale tipologia)*

4b) A quali attività si pensa che gli *stakeholder* possano contribuire?

*(E' possibile indicare più scelte)*

- Fornire feed-back sull'attività di monitoraggio
- Diffondere le informazioni e i dati dell'attività di monitoraggio
- Fornire un contributo alle attività di monitoraggio, ad esempio per la raccolta dati
- Altro *(eventualmente indicare quale tipologia)*

#### 5. Utilizzo dei dati e delle informazioni del monitoraggio per l'aggiornamento delle S3 e attività di comunicazione

5a) Sono già state definite le modalità e i processi attraverso i quali i dati e le informazioni del monitoraggio verranno utilizzati per l'aggiornamento della S3?

- SI
- NO

Se la risposta è negativa, indicare i tempi previsti per la loro definizione

Se la risposta è affermativa, illustrare le modalità e i processi previsti



5b) Sono previsti strumenti per la disseminazione dei dati e delle informazioni del sistema di monitoraggio?

- SI
- NO

(Se la risposta è affermativa, è possibile indicare più scelte)

- Portale open data
- Piattaforma informatica (webpage)
- Report pubblici periodici
- Report interni periodici
- Altro (eventualmente indicare quale tipologia)

5c) Per la presentazione e discussione dei dati e delle informazioni del sistema di monitoraggio sono previsti specifici eventi, *workshop*, ecc.?

- SI
- NO

Se la risposta è affermativa, fornire dettagli anche in merito ad eventuali date già programmate

## 6. Progetti finanziati che contribuiscono all'attuazione delle S3

6) Indicare i progetti finanziati per area di specializzazione, che contribuiscono all'attuazione della S3, fornendo il codice progetto e, se possibile, le informazioni seguenti:

Progetti finanziati che contribuiscono all'attuazione delle S3									
6a - Indicare i progetti finanziati che contribuiscono all'attuazione della S3, fornendo, se possibile, le informazioni seguenti:									
Codice progetto/ intervento (BDU)	Titolo progetto/ intervento	Descrizione progetto/ intervento	Area di specializzazione	Costo del progetto (€)	Fonte finanziaria (POR, PON, altre risorse Regionali o Nazionali)	Obiettivo Tematico di riferimento	Azione del PO	Data fine progetto/ intervento (prevista/ effettiva)	A quale Indicatore di strategia individuato del documento S3 contribuisce?



## 7. Proposte inerenti a temi rilevanti per il monitoraggio dell'attuazione delle S3

7a) Indicare temi ritenuti rilevanti per l'attuazione e il monitoraggio della S3 sui quali attivare momenti di confronto con altre Amministrazioni e *stakeholder* nell'ambito del progetto del PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, a supporto delle strategie di specializzazione intelligente.

--

7b) Indicare temi ritenuti rilevanti per l'attuazione e il monitoraggio della S3 per i quali sarebbe utile avviare specifici approfondimenti nell'ambito del progetto del PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, a supporto delle strategie di specializzazione intelligente.

--

7c) Indicare eventuali problemi di misurazione incontrati, sui quali sarebbe utile attivare la Linea di intervento “Statistiche e metodi per il monitoraggio delle S3”, a valere sul Progetto “Informazione statistica territoriale” – ISTAT, PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020.

--

## 8. Corrispondenza tra le aree di specializzazione regionali e le 12 aree tematiche del PNR - Programma nazionale per la ricerca 2015 – 2020

8a) Indicare la corrispondenza tra le aree di specializzazione regionale con una o più delle 12 aree tematiche individuate dal PNR

8. Corrispondenza tra le aree di specializzazione regionali e le 12 aree tematiche del PNR												
a cura del .....												
8a Indicare la corrispondenza tra le aree di specializzazione regionale con una o più delle 12 aree tematiche individuate dal PNR (NB: inserire in colonna "A" tutte le aree di specializzazione regionali e successivamente contrassegnare con una "X" le aree tematiche del PNR con le quali si ritiene che le aree di specializzazione possano parzialmente o integralmente coincidere)												
Aree di specializzazione regionale	Aerospazio (1)	Agrifood (2)	Cultural Heritage (3)	Blue growth (4)	Chimica verde (5)	Design, creatività e Made in Italy (6)	Energia (7)	Fabbrica intelligente (8)	Mobilità sostenibile (9)	Salute (10)	Smart, Secure and Inclusive Communities (11)	Tecnologie per gli Ambienti di Vita (12)